

## Il nodo della pista

# Il neoretore e l'aeroporto: nessun no, ma serve un piano

Un piano di impatto ambientale della nuova pista di Peretola sul Polo scientifico di Sesto Fiorentino «che sia il più curato tecnicamente e scientificamente possibile». È quanto chiede il neo rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei (che entrerà in carica dal primo novembre) in un'intervista all'emittente web *Sesto Tv* ribadendo «la legittima richiesta» dell'Ateneo fiorentino che con la pista parallela di 2 mila e 400 metri teme di vedere compromesso lo sviluppo della cittadella: «Cerchiamo di sgomberare il campo da 'pista sì pista no', non è questo il problema – ha sottolineato Dei – Vogliamo continuare a fare le nostre ricerche per il bene pubblico, a sviluppare il Polo scientifico, per questo chiediamo un piano di impatto ambientale». Sulla nuova pista pende l'esposto dell'Ateneo presentato dal rettore uscente Alberto Tesi: «Abbiamo sollevato una serie di problematiche, come la tutela di 900 milioni di euro di investimenti — ricorda Dei — Vogliamo avere certezza che aspetti quali l'impatto acustico, le vibrazioni meccaniche, il rumore elettromagnetico non inficino la ricerca». (G.Ce.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

